

vol esser bon italian, e convien far cussi per non aver danno nel suo paexe; e altre particolarità.

Di Crema, di sier Nicolò da cha' da Pexaro proveditor, di 7. Solicita si mandi il capitano electo et haver licentia de repatriar. *Item*, il capitano di le fantarie ha mandato li soi 80 homeni d' arme erano li in campo, perchè non achadeno tenirli in la terra; ma voria ben aver 1500 fanti per poter mantenerla. *Item*, di le polvere tolte per spagnoli e fate restituir, manca do. *Item*, zercha danari, e torano certo deposito per pagar quelli fanti.

Di sier Nicolò Michiel proveditor ai Urzi nuovi e di brexana, di 8, hore 13. Con assa' lamenti di danni fanno spagnoli etc. E in che pericolo si atrova quel locho minazato meterlo a sachò, sicome per il sumario di la dita letera si vedarà, posta qui avanti.

Di Bergamo, di sier Bortolo da Mosto proveditor, di 6 et 7. Si duol non li è stà mai mandato castelan per meter in la Capella, e solo fa quello ch'el puol. Bergamaschi comenzano a dubitar e protestarli etc. *Item*, ha mandato certi danari a Crema. Dice starà li in la terra nè mai si partirà; pur si fosse venuto altri si potria proveder etc. *ut in litteris.*

Di la Comunità di Bergamo, di 7. Come sono fidelissimi; ma senza pressidii non si potranno defender, et venendo il Curzense, come si aspeta, volendo quella città, non sanno a che modo difendersi. Spagnoli è li vicino e li daniza, et quelli di le valle non hanno voluto intrar in Bergamo; sichè si provedi, *aliter* non sanno che farsi.

222 *Die 10 Decembrio 1512. In Rogatis.*

Per assai preferite et più recente deliberatione, sa ha compreso firma intentione de questo Consiglio esser che la caxa del nostro Arsenà, tanto importantissima al Stato nostro, bisognosa, anzi pur troppo exausta de le cose necessarie, ne sia effettualmente provista. E benchè siano stà prese molte parti et ordeni per avanti sopra la provisione del danaro, senza el qual è impossibile far cosa fruetuosa, *tamen* o poco o niente par che fin qui habiano zovato, et sia necessario de novo remedio; et però l'anderà Parte: che salva ogni Parte et ordine al presente non repugnante, per auctorità di questo Consiglio sia *efficacissime* imposto agli ufficiali nostri de le Cazude che, *cum* ogni diligentia, atendano a scuoder da li debitori, si presenti come futuri, de quel officio, et quanto scuoderanno di tempo in tempo integralmente portar a i Camerlengi de comun, tuto a nome del

l'Arsenà. E a l'ufficio di Camerlengi, sia tenuto uno conto a parte de tal danari. De i qual danari non se possa, nè per i cassieri, nè per altri dispensare alcuna quantità ad altri, nè in altro uso che per la casa de l'Arsenà predieto, soto pena de i furanti et de immediata privation de l' officio, si alli signori come scrivani, che in alcun modo contrafacessero a l'ordine presente. E perchè se ha principiato introdur certa consuetudine per el Colegio nostro, che alcuni che hanno diverse rasone de crediti a l' officio di Camerlengi, accompagnando quelli *cum* parte de contadi, assumeno poi de li miglior debitori da l' ufficio de le Cazude, et cussi l'Arsenà resta vacuo et desprovisto contra la mente de questo Senato, da mò sia preso et *firmiter* dechiarito: che *de cætero* non se possa più ad alcuno assignar de li debitori nostri a le Cazude, salvo per Parte et deliberation de questo Consiglio, la qual non se intenda presa se non averà i do terzi di questo Consiglio; nè quelli ufficiali debano obedir, s'el non sarà presa Parte *ut supra*, soto pena di pagar tutto dil suo, et de ducati 500 d'oro da esserli tolti per cadaun dil Colegio nostro et per li proveditori et patroni de l'Arsenà, et per cadaun de loro senza altro Consiglio; nè li scrivani possano notar partida de tale prohibita assignatione soto la instessa pena, et de privation de l' officio. Dechiarando *tamen* che quelli che sono et sarano creditori per robe date al nostro Arsenal, possano avere iu pagamento suo de li debitori de le Cazude, si presenti come futuri, ma tuttavia per balotation dil Collegio nostro e non altramente. Quelli veramente che per avere accompagnato dieno tuor per suo pagamento de li debitori di le Cazude, da mò fin tuto el mexe de Zenaro proximo debano haversi fatto assignar de essi debitori, altramente, passato el termene, più non possino haver tale assignatione.

Di Chioza, di sier Marco Zantani podestà. 223¹⁾
Dil zonzer le do barche longe fono retenute a Ravena; e dicono si mandi a tuor li burchi 19, e altri avisi, ma nula da conto. *Tamen*, non si poté aver li diti burchi, et stanno li a Ravena.

Fu posto, per li savii, che tutti i danari si scoderà *de cætero* a l' officio di le Cazude siano portati a li Camerlengi di comun, quali siano ubligati per l'Arsenal; con altre clausole *ut in parte*.

La qual sarà posta et notata qui avanti. Et a l'incontro, i savii di ordeni d'acordo messeno, atento la importantia di mandar l' orator al Turcho, che li sa-

1) La carta 222* è bianca.